

**Ecco, sei bella, Africa, amica mia,
ecco, sei bella.**

*Mi hai ferito il cuore, Africa,
Africa, mia sorella e mia sposa.
Mettimi come sigillo sul tuo cuore, Africa,
come sigillo sul tuo braccio:
insaziabile come la morte è l'amore;
le sue vampe sono vampe di fuoco,
le sue fiamme sono fiamme del Signore, Africa.
Le grandi acque, Africa,
non possono spegnere l'amore
né travolgerlo i fiumi.*

P. Giocondo Pagliara



Campi Salentina, 1950. Il primo gruppo di Missionari Cappuccini in partenza per il Mozambico. *In piedi:* Fra Giuseppe Gaudioso, P. Renato Greco, Fra Silvestro Topputi, Fra Pasquale Piazzolla; *seduti:* P. Anselmo Allegretti, P. Pompilio Ancora, P. Guglielmo Napoletano, provinciale, P. Marcello Bavaro, P. Giocondo Pagliara.

Domenica 12 Marzo - Ore 12.00
Auditorium "S. Francesco"

Inaugurazione della Mostra fotografica e missionaria
"I missionari Cappuccini di Puglia".

Giovedì 16 Marzo - Ore 19.00
Palazzo di Città - Aula Consiliare

**Memoria dei concittadini P. Giocondo Pagliara,
P. Pompilio Ancora, P. Terenzio Romano,
Missionari Cappuccini in Mozambico**

Saluti del Sindaco Massimo Como,
e del Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini
di Puglia, P. Diego Pedone.

Intervento di don Matteo Zuppi della Comunità di S. Egidio.

Lettura di poesie di P. Giocondo Pagliara,
a cura del Laboratorio Teatrale "Prosarte" di Lecce

Venerdì 17 Marzo - Ore 19.00
Auditorium "S. Francesco"

**"È bello essere Cappuccini: proposta di lettura
della vocazione sacerdotale e missionaria
dei Frati Minori Cappuccini"**
conversazione di P. Diego Pedone

Sabato 18 Marzo - Ore 19.00
Auditorium "S. Francesco"

**"I Cappuccini a Campi Salentina:
dai documenti la storia"**

*relazione della Dott.ssa Rosanna Savoia,
Vice Direttrice dell'Archivio di Stato di Brindisi.*

Domenica 19 Marzo - Ore 11.15
Parrocchia "S. Francesco"

Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc. Mons. Cosmo
Francesco Ruppi, Arcivescovo Metropolita di Lecce

Ore 12.00:

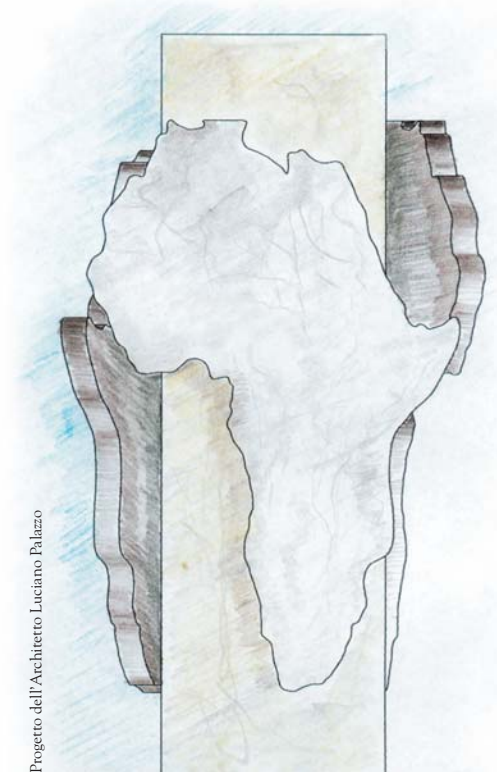
Intitolazione della Piazzetta di via Novoli a P. Giocondo
Pagliara, P. Pompilio Ancora, P. Terenzio Romano.

Benedizione del Monumento.

CITTÀ DI CAMPI SALENTINA

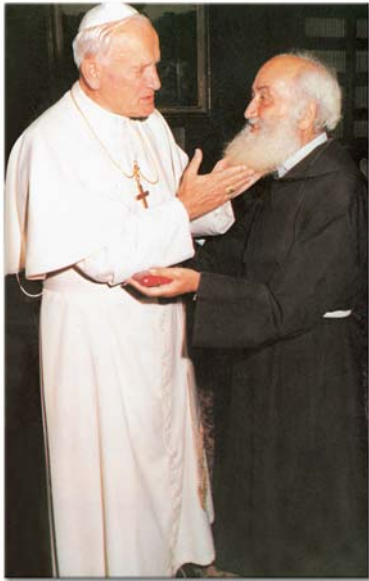
Amministrazione Comunale
Gruppo Amici dei Missionari
Fraternità Francescana Secolare
Parrocchia S. Francesco d'Assisi
Segretariato Missioni dei Cappuccini di Puglia

**Memoria dei concittadini
Padre Giocondo Pagliara,
Padre Pompilio Ancora,
Padre Terenzio Romano,
Missionari Cappuccini in Mozambico**



Progetto dell'Architetto Luciano Palazzo

Campi Salentina (Lecce)
12-19 Marzo 2006



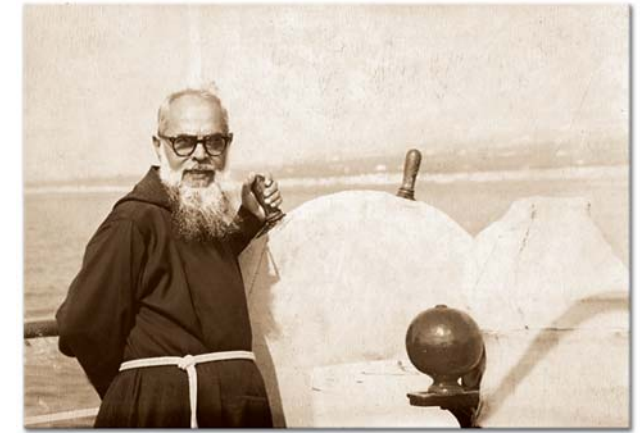
Noi siamo al principio di una missione, quasi alla base di una nuova provincia Cappuccina, e siamo responsabili davanti a Dio e davanti ai superiori che ci hanno inviato in queste terre come apostoli di pace.
(Lettera ai frati, 1952)

Nato a Campi Salentina l'1 gennaio 1922, si spense a Barletta il 26 aprile 2000. Entrò nell'Ordine Cappuccino nel 1932 e fu ordinato sacerdote nel 1946. Il 28 ottobre 1950 partì missionario per il Mozambico, dove, dal 1952 al 1958, fu il primo Superiore Regolare della missione della Zambezia Inferiore. Rientrato in Italia nel gennaio 1959, diresse la rivista francescana «L'Aurora Serafica». Nel 1989 ritornò in Mozambico, dove, ad Inhassunge, il 27 marzo dello stesso anno scampò all'eccidio che costò la vita a P. Camillo Campanella, a P. Francesco Bortolotti e a Fra Oreste Saltori, ma fu fatto prigioniero dai guerriglieri. Liberato dopo 40 giorni e rientrato in Italia raccontò la sua odissea in «Bazooka e sangue a Inhassunge». Ritornato in Mozambico nel 1990, insegnò nel Seminario Maggiore, collaborò con le riviste locali «Savana» e «Noticias», e curò la prima rubrica televisiva religiosa in Mozambico. L'1 novembre 1996 ritornò in Italia e si occupò della rubrica religiosa trasmessa da Teleregione. Critico letterario e poeta, biblista ed evangelizzatore, pubblicò le sue riflessioni di spiritualità e contemplazione francescana in numerosi libri.



Sono l'unico sacerdote e il primo missionario di questa vastissima Missione di Morrumbala. Gloria a Dio! I figli della Provincia dei Cappuccini di Puglia hanno posto la prima pietra miliare della nostra Missione nell'impenetrabile foresta impiantando la croce di Cristo. La Missione, la nostra Missione, è ormai una realtà. Ora si tratta di agire, studiando dettagliatamente tutto il piano, per permettere la sia pur lenta ma sicura conquista di tutto il territorio al Regno di Cristo.
(Lettera del 7 giugno 1951)

Nato a Campi Salentina il 14 gennaio 1918, si spense a Bari il 22 marzo 1992. Entrò nell'Ordine nel 1934 e fu ordinato sacerdote nel 1942. Fu insegnante nel Seminario di Giovinazzo e a Barletta; collaborò con la rivista francescana «L'Aurora Serafica». Nel 1949 fu destinato alla Missione della Zambezia. Il 28 ottobre 1950 partì col primo gruppo di missionari cappuccini pugliesi come superiore e con loro raggiunse Quelimane, capoluogo della regione della Zambezia, il 4 maggio 1951. Resse in un primo momento la stazione di Inhassunge e poi quella di Morrumbala, (6 febbraio 1951/27 dicembre 1953) da lui stesso fondata. Dopo un periodo trascorso nella missione di Mopeia, nel 1954 ritornò in Italia. Fu viceparroco a Brindisi, quindi cappellano al policlinico di Bari, economo e addetto all'ospedale Bonomo ad Andria; negli anni 60 fu viceparroco a Bari, prima a Santa Fara e poi nella parrocchia dell'Immacolata finché non venne nuovamente destinato come cappellano al Policlinico; negli anni 70 fu assistente spirituale nell'ospedale di Triggiano; negli anni 80 fu nuovamente cappellano nel policlinico di Bari.



Ora per me il Mozambico non è più la terra dei sogni, ma terra delle più belle realtà. Ho raggiunto la mia meta, ho visto il mio campo di lavoro vasto e non molto facile. Ora posso cantare il mio 'Te Deum!'
(Lettera del 7 luglio 1957)

Nato a Campi Salentina il 5 marzo 1908, fu ordinato sacerdote nel 1933. Fu direttore del Seminario di Giovinazzo, vicario a Molfetta, confessore nel Seminario Regionale, vicario a Francavilla, guardiano a Barletta, primo superiore e parroco della Parrocchia «Ave Maris Stella» a Brindisi e guardiano nella casa di noviziato ad Alessano. Era guardiano del Noviziato quando sentì la voce di Dio: «Parti dalla tua terra, dalla tua parentela e vieni con me verso la terra che io ti mostrerò». Il 27 giugno 1957 arrivò nella Missione della Zambezia Inferiore. Fu destinato coadiutore a Mopeia e a Morrumbala; successivamente fu eletto superiore a Chinde. Il 2 Novembre 1962 fu eletto Superiore Regolare della Missione della Zambezia Inferiore. Costruì la casa religiosa dell'Ordine e il Seminario cappuccino a Quelimane inaugurati il 10 ottobre 1966. Rientrato in Italia nel 1967 per un periodo di riposo, morì improvvisamente nel convento di S. Fara il 14 gennaio 1968, alla vigilia del suo ritorno in Mozambico.